

Elenco

La Nazione 27 maggio 2023 Prevenzione oncologica, dibattito e viste gratuite alla Vaccari.....	1
Il Secolo XIX 27 maggio 2023 Ail Spezia compie 25 anni 'Un aiuto fondamentale'.....	2
Il Secolo XIX 27 maggio 2023 Calice, è polemica sulla visita in Rems 'Non è consentita'	3
Il Secolo XIX 27 maggio 2023 Manca il medico legale nelle commissione, sindacati in prefettura.....	4

Il Secolo XIX 27 maggio 2023 Terapia anticoagulante il centro Tao va in ferie Carenza di personale.....	5
---	---

SANTO STEFANO MAGRA

Prevenzione oncologica: dibattito e visite gratuite alla 'Vaccari'

SANTO STEFANO MAGRA

L'importanza della prevenzione è il prezioso tema affrontato oggi alle 16 nel convegno in programma alla sala ex calibratura della ceramica Vaccari di Ponzano Magra. L'iniziativa di sensibilizzazione sui tumori femminili è organizzata dal Comune di Santo Stefano in colla-

borazione con lo staff della biblioteca civica «Cesare Arzellà» di Ponzano. All'incontro sarà presente Viviana Galimberti medico chirurgo specialista nella cura del tumore al seno e dirigente della divisione di senologia dello IEO (Istituto europeo di oncologia). Insieme a Viviana Galimberti autrice del libro dal titolo 'Preziose cicatrici' edito da Rizzoli partecipe-



ranno Lucilla Titta biologa nutrizionista e ricercatrice per IEO e la ginecologa Silvia Martella specializzata nelle problematiche legate alla menopausa e coordinatrice del progetto 'Benessere'. L'incontro è aperto a tutti. Al termine ci sarà la possibilità di eseguire delle visite senologiche e consulti medici gratuiti. Info: 0187-699041 o 338-7355107.

Ail Spezia compie 25 anni «Un aiuto fondamentale»

La sezione provinciale contro le leucemie si affianca alle strutture ospedaliere D'Elia (Immunoematologia): «Grazie a loro migliorata l'accoglienza dei pazienti»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Oggi compie 25 anni la sezione spezzina di Ail, intitolata a Francesca Lanzone contro le leucemie. L'Ail spezzina è stata costituita nel maggio del 1998, con l'apporto del servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale di Asl5, con il ruolo fondamentale di affiancarsi alle strutture ospedaliere che si occupano degli ammalati affetti da malattie ematologiche della provincia. La proficua collaborazione ha permesso di utilizzare i fondi raccolti dalla sezione per finanziare gli obiettivi che nel tempo sono stati proposti.

La sezione ha donato al servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale apparecchi e attrezzature di fondamentale importanza clinica e terapeutica oltre a finanziare vari progetti destinati al servizio di immunoematologia e medicina trasfusionale. A partire dal 1999 Ail ha do-



La primaria di Immunoematologia Paola D'Elia e l'ospedale Sant'Andrea



nato un separatore cellulare Cobe Spectra, estremamente prezioso per le terapie aferetiche così da poterle effettuare all'interno dell'ospedale. Queste procedure permettono ai pazienti affetti da gravi malattie neurologiche, nefro-

logiche, ematologiche e infettive acute, di essere trattati nella struttura ospedaliera in modo ottimale riducendo il ricorso a strutture esterne in regione e fuori regione, un congelatore per la conservazione del plasma di donatore a

70°C. Inoltre dal 2002 al 2015, ha finanziato progetti di ricerca grazie all'attivazione di un contratto di collaborazione per un biologo dedicato al laboratorio di biologia molecolare del Sit. Ail ha inoltre partecipato al progetto

per la donazione del sangue placentare attraverso iniziative dedicate alla diffusione delle modalità e finalità delle donazioni di sangue cordonale, ha acquistato un'automobile utilizzata per il servizio di terapia trasfusionale domiciliare riservato ai pazienti fragili affetti da gravi malattie ematologiche e non deambulanti che non possono accedere all'ambulatorio di medicina trasfusionale.

Il progetto di terapia trasfusionale domiciliare, iniziato nel 2005, supporta circa 250 pazienti l'anno, evitando ricoveri impropri e realizzando l'Integrazione ospedale e territorio: «Quella con l'Ail di La Spezia è una collaborazione importante e consolidata che va avanti da oltre 25 anni. Senza il loro aiuto e appoggio non saremmo riusciti a migliorare l'accoglienza per i nostri pazienti né a portare avanti importanti progetti di ricerca – spiega il direttore del di Immunoematologia Paola D'Elia -. Per questo desidero ringraziare la sezione spezzina dell'Ail “Francesca Lanzone” per la generosità e l'ascolto che non ci hanno mai fatto mancare. Un grazie anche a tutti i volontari per il loro impagabile impegno. Credo che il loro gesto sia utile all'intera comunità, anche in un'ottica di solidarietà e speranza. La loro attività per il nostro territorio ci riempie d'orgoglio ed è la dimostrazione che una società più attenta al bisogno collettivo è possibile». —

Calice, è polemica sulla visita in Rems «Non consentita»

Laura Ivani

CALICE AL CORNOVIGLIO

«Asl5 non vuol consentire al Comune l'accesso alla Rems. Impedendoci di riferire a consiglio comunale e cittadini gli interventi fatti per implementare la sicurezza». La commissione consiliare dedicata alla Rems non ha mai potuto accedere alla struttura dedicata a persone con disturbi psichiatrici sottoposte a misure detentive. Lo denuncia il sindaco di Calice al Cornoviglio Mario Scampelli che, in una nota, colloca questa circostanza «nella scelta di Regione Liguria e Asl5 di escludere il territorio da ogni scelta e decisione sulla Rems, nonché di non compiere interventi infrastrutturali volti a garantire l'esercizio delle attività della Rems».

I tentativi di fuga di alcuni pazienti nei mesi scorsi, il trasferimento di Alejandro Stephan Meran, l'uomo che nel 2019 uccise due poliziotti, hanno creato apprensione nella popolazione. Per questo erano stati chiesti interventi per aumentare le misure di sicurezza della struttura. Interventi eseguiti, ma di cui la commissione consiliare vorrebbe avere contezza con un sopralluogo. Scampelli ricorda che il Comune

da subito aveva ottenuto «da Regione e Asl5 garanzie sulla sicurezza»: era nata così nel 2015 la commissione comunale sulla Rems.

Dopo i primi tentativi di fuga, era stato convocato il comitato per l'ordine e la sicurezza dalla prefettura, in cui Asl5 si era impegnata a intervenire. «Non avendo riscontro, abbiamo chiesto un accesso alla struttura e Asl5 ci ha informato della conclusione dei lavori sulla sicurezza. Anche la presidente della commissione Alessandra Cacciavillani ha rinnovato la richiesta di accesso, per informare il consiglio comunale e i cittadini. Ma Asl5 ha negato nuovamente l'accesso rispondendo che la struttura era già stata visitata da forze dell'ordine, tecnici, garanti e magistrati». Asl5 replica confermando di aver avvisato il sindaco sulla conclusione dei lavori, ma segnalando che l'accesso alla Rems «è subordinato alla preventiva autorizzazione del magistrato competente». Al sindaco è stata data «piena disponibilità al confronto con la direttrice Elisabetta Olivieri e la dirigente Patrizia Orcamo, con la convocazione di un consiglio comunale cui partecipare. Ad oggi non è pervenuta risposta». —

LA PROTESTA

Manca il medico legale nelle commissioni, sindacati in prefettura

LA SPEZIA

Sos medico legale alla Spezia. Una situazione che va avanti da tempo che provoca ritardi nella convocazione delle apposite commissioni medico legali che si occupano, tra l'altro della revisione delle pensioni di invalidità, di concessione di legge 104 o accertamento sanitario per Naspi. A questo proposito ieri mattina i rappresentanti sindacali delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato il Capo di Gabinetto Ro-



Il capo di gabinetto Carpanese

berta Carpanese, delegata dal prefetto della Spezia: «La ragione della richiesta di incontro al prefetto – spiegano Cgil, Cisl e Uil – riguarda la mancanza di dirigenza medico legale presso l'Istituto. L'assenza di un medico legale, oggi in parte sostituito con incarico a scavalco di altro medico proveniente da fuori Spezia o con convenzioni, provoca inevitabilmente ritardi sulle convocazioni delle commissioni medico legali che si occupano tra l'altro della revisione delle pensioni di invalidità, di concessione di legge 104 o accertamento sanitario per Naspi. Tale situazione provoca grave disagio alle fasce più deboli e fragili dei nostri concittadini che hanno bisogno di celerità risposte. A questo si aggiunge che l'Inps dal 1 giugno 2023 acquisirà le competenze delle Commissioni mediche di verifica operanti nell'ambito del

Mef. Tale passaggio si inserisce evidentemente in un contesto già complicato per le ragioni sopra esposte, rappresentando un ulteriore aggravio a carico della sguarnita area medica spezzina».

Una situazione delicata per la quale l'incaricata del prefetto «si è presa l'impegno di sottoporre al prefetto la delicata situazione per intervenire nuovamente presso la direzione centrale e sbloccare l'assunzione di figure mediche necessarie per ristabilire la piena operatività dei servizi che si occupano dell'erogazione di prestazioni così importanti – spiegano Cgil, Cisl e Uil - Per far questo sarà altrettanto importante chiedere che la sede spezzina sia riconsiderata come unità complessa e acquisisca così la possibilità di assumere un medico primario».

S. COLL.

DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Terapia anticoagulante, il centro Tao va in ferie: «Carenza di personale»

LA SPEZIA

Chiude per ferie il centro Tao (terapia anticoagulante orale) di Asl5.

Per questo i consiglieri comunali del Pd Andrea Montefiori, Martina Giannetti, Dino Falugiani, Viviana Cattani, Marco Raffaelli e Andrea Frau hanno presentato un'interpellanza: «I cittadini scontano la carenza, se-

riamente preoccupante di personale sanitario - scrivono i consiglieri di minoranza -. Invece di attivarsi per individuare politiche del personale diverse e più efficaci da quelle finora attuate, si decide di chiudere i servizi, per utilizzare in corsia il medico fino ad oggi impegnato nel centro Tao, distribuendo e disperdendo le competenze tra i medici di

famiglia, già gravati da molteplici attività, generando così disorientamento tra i pazienti».

Per questo i consiglieri del Ps chiedono di sapere quali iniziative intenda intraprendere il Comune nei confronti della Regione e di Asl5 al fine di arrestare il progressivo restringimento dei servizi erogati alle persone.

«L'ambulatorio Tao è dedicato a pazienti che per diverse patologie hanno bisogno di effettuare prelievi e visite mediche di controllo al fine di monitorare la congruità della terapia medica, attività che viene gestita in genere direttamente dai medici di famiglia - spiega - no dalla direzione sanitaria

di Asl5 -. La chiusura temporanea della prenotabilità di queste prestazioni, non dell'ambulatorio, è finalizzata al recupero di risorse mediche da convogliare alla struttura di Medicina 1, cui l'ambulatorio afferisce, per garantire la continuità assistenziale ai pazienti degenti che va assicurata prioritariamente».

Ancora: «Il reparto è gestito da tre medici, in previsione delle ferie è stato necessario ricondurre alle attività di reparto anche il medico dedicato all'ambulatorio Tao. Pertanto le visite dal 1 giugno sono sospese». Insomma, non si può fare in alcun altro modo. —

S.COLLA